Anno XI - N. 3946. Trieste, Venerdì 28 Ottobre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3946.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna elettorale in Italia. - Grimaldi a Catanzaro. - Il discorso di Brin. - Il discorso di Finocchiaro. CATANZARO 27. (N) E' arrivato Grimaldi, accolto con grandi feste dalla popolazione. Nella publica Villa s'inaugurò il monumento a Luigi Grimaldi, padre del ministro. Il bar. Marincola, il sindaco e il senatore Rossi pronunciarono applauditi discorsi. Grimaldi rispose ringraziando.

TORINO 27. (N) Il banchetto a Brin nelle sale dell'*Albergo Europa* comincia alle 7; è di 230 coperti. Vi assistono 17 senatori e altrettanti deputati e tutte le autorità.

Brin comincia il suo discorso ringraziando i suoi elettori della loro fiducia ed amicizia. Sarà breve. Primo pensiero del gabinetto sarà quello di provvedere efficacemente all'assetto della finanza. Dicendo così - soggiunge - obedisco ad una mia antica convinzione, specialmente perchè tutti i governi d'Europa desiderano realmente la pace. Svelata completamente la situazione finanziaria con la relazione ministeriale, il parlamento, dopo assettate le finanze, potrà dedicarsi alle riforme economiche ed amministrative. Sarebbe contento si potesse avverare il desiderio di qualche uomo politico, di desistere dalle spese militari, come un privato smette carrozze e cavalli. Ma se si guarda intorno, si vedono paesi pur desiderosi di pace rafforzare ed aumentare gli ordinamenti militari. E' opinione generale che la pace trovi la sua migliore garanzia nella potenza e negli armamenti, poichè ogni governo comprende quale disastro sarebbe per la civiltà lo scontro non di due eserciti, ma di popoli armati per la difesa della loro esistenza, e quale sarebbe la sua responsabilità provocandolo. Diminuendo prima, poscia consolidando le spese militari in una cifra modesta in confronto di altri Stati, si è raggiunto l'estremo confine della prudenza. Sarebbe temerario il trapassarlo sprecando tanti sacrifici. Confida che l'amor di patria degl'italiani non li induca a dire: Tutti gli Stati armati continuano ad armarsi con immutabile sistema; mutiamo noi, dando per i primi l'esempio del disarmo. Si disse: Teniamo l'esercito e l'armata per megalomania. Sarebbe un disconoscere l'indole del paese profondamente avverso ad ogni esagerazione. Tale non fu mai la politica italiana. Il pensiero che i sacrifizi della patria sieno effetto di ambiziosa follia è pernicioso. Crede che il partito conservatore non se ne farà banditore. Ricorda lo stato doloroso dell'esercito e dell'armata anteriormente al 1870. Spera che questa esperienza dolorosa non si tornerà a fare. Facciamo che consolidando l'esercito la patria abbia forte il sentimento della propria sicurezza. Nessun paese è più pacifico del nostro, nessuno con maggior forza e costanza manifestò il desiderio di pace. A questa gagliarda opinione publica dobbiamo la fortunata cessazione delle diffidenze, la fiducia degli alleati ed amici, che, pur mutando uomini nei loro governi, non mutano i giudizi per noi. Uno di questi mutamenti avvenne recentemente in un grande paese sulla cui amicizia l'Italia è abituata a contare. Poichè abbiamo comuni il desiderio di pace e gli intenti della conservazione, è naturale che c'incontriamo, senza sforzo o accordi preconcetti, nel seguire la stessa via. Tale politica di pace, chiaramente, gagliardamente voluta dal paese, dà al governo autorità e forza per esplicarla sulla salda base delle sue alleanze. Questo desiderio dei popoli di manifestare e rafforzare i sentimenti di amicizia fu riconsacrato a Genova. Per la prima volta dopo quattro secoli l'Italia, fatta e padrona di sè, raccolta attorno al suo re, potè con dignità di nazione ricevere orgogliosa il tributo di onore a Colombo. Purtroppo lo spirito di reazione nei rapporti commerciali invase tutti i paesi. Critica il protezionismo; critica il rialzo dei dazi doganali. L'esperimento da noi fatto riuscì dannoso. Il paese deve pensarci molto prima di mettersi su questa via. Cavour ricordava l'esempio del Piemonte del '48, che abrogò moltissime tasse, diminuendo i dazi e togliendoli affatto per i generi di prima necessità. Spera adunque che, essendo il paese tanto gravato d'imposte, nessuno oserà chiedere al governo nuovi dazi protettori. Quanto alle riforme amministrative, non sono da chiedersi al governo, ma agli elettori. Quando i deputati non forzeranno più la mano al governo per conservare uffici già aboliti per legge, allora si potrà far molto. Quanto ai partiti, quando un illustre statista li affermava incerti ai piedi del Campidoglio, non pensava che non dovessero esistere più partiti, ma che se ne dovessero formare di nuovi. Augura che, accingendosi la nuova legislatura a risolvere le gravi questioni interessanti la grandezza, ricchezza, prosperità e coltura del paese, la giustizia sociale e la comunanza di propositi tornino ad essere ragione e legame dei partiti. Termina brindando al re ed alla regina. *(Immensi applausi)*.

PRIZZI 27 (N) Finocchiaro-Aprile, applaudito lungo il percorso è arrivato alle tre pom. incontrato dalle autorità e da folla enorme; dovette presentarsi al balcone. Nel suo discorso cominciò ringraziando gli elettori del cortese invito, parlando del programma del governo disse che il supremo còmpito del gabinetto consiste nel dare un assetto chiaro e sincero alla finanza pur escludendo qualunque riduzione nelle spese militari. Il dilemma posto da taluno: o imposte o spese militari diminuite dovevasi escludere, cercando altre risorse pel pareggio del bilancio. Si riferisce alla relazione ministeriale per quanto riguarda lo stabile equilibrio del bilancio, osservando che l'ordinamento delle pensioni può riguardarsi come una vera riforma organica. Non si mancherà di affrettare la trasformazione tributaria necessarissima per proporzionare i publici aggravi alle condizioni del paese. Il governo sente la necessità di non dimenticare le riforme sociali, alle quali in ogni nazione civile, governi e parlamenti debbono intendere con savia costanza e studio accurato. Si studierà fino a qual punto lo Stato potrà intervenire in una razionale organizzazione della publica assistenza. Si estenderà il credito agrario. Passando a parlare dei servizi postali telegrafici dice che si studieranno tutte le migliorie possibili, nonchè una riforma organica ispirata a criteri di decentramento; tratta lungamente delle convenzioni marittime di cui affretterà la discussione alla riapertura della Camera. L'esperienza dimostrò che il sistema dei premi non raggiunse lo scopo; preferisce quello delle sovvenzioni. Si ridurranno le tasse di bollo sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura. Entrando nella parte politica giudica indispensabile la costituzione di una maggioranza che ponga termine alle incertezze ed alle disarmonie politiche. Dopo un gabinetto di coalizione divenne indispensabile un ministero avente un carattere omogeneo e desideroso di non confondere le proprie tendenze con quelle altrui. La nuova amministrazione sorse con un programma chiaro ed esplicito ed è composta di persone d'una identica fede politica e fidente nel progressivo svolgimento dei nostri ordini politici. Rispondono a noi con programma tanto diverso dal nostro coloro che non vedono la salute che nelle tradizioni della parte conservatrice; ciò conferma la sostanziale diversità di tendenze e di metodi tra noi e loro. Il governo che accolse con sodisfazione il movimento politico degli elementi radicali che entrando nell'orbita costituzionale assicurano alla publica cosa l'efficace concorso di elette intelligenze e di forti volontà, trova necessaria l'organizzazione salda, omogenea della parte progressista nelle cui file l'oratore sempre militò. Conchiude propinando al re ed alla patria. *(Applausi)*.

ROMA 27. (N) Il banchetto a Giolitti si terrà nel teatro Argentina. Finora sono pervenute 200 adesioni.

L'*Esercito* reclama la proibizione agli ufficiali d'intervenire in uniforme alle adunanze elettorali. Si smentisce che si pensi di abolire altre 100 preture. E' una notizia elettorale.

La colonia marchigiana di Roma ha offerto un banchetto a Bonacci, che dicesi abbia accettato. Avrà luogo sabato. Ronchetti parte domani per Gallarate, dove terrà un discorso. Giustificherà la sua presenza nel gabinetto; farà importanti dichiarazioni riguardo ai partiti ed alla loro evoluzione.

NAPOLI 27. (N) Bovio pronuncerà un discorso lunedì per chiarire gl'intenti ed il programma della democrazia.

Camera francese. PARIGI 27. (B) *Camera*. Basly interpella circa i recenti conflitti di Lens e Lievin fra minatori francesi e belgi. Il ministro Viette risponde che gli operai non erano punto guidati da motivi politici e che non sono necessarie leggi eccezionali contro gli operai stranieri.

PARIGI 27. (N) Oggi alla Camera il socialista Lafargue pronunciò un discorso incendiario contro la borghesia, asserendo che i capitalisti hanno stretto un'alleanza secreta contro il suffragio universale. *(Ilarità e rumori)*. Il radicale Terrier domandò l'amnistia per i condannati di Albi. Il ministro de' lavori Viette rispose: „Se oggi si fosse ripreso il lavoro a Carmaux, i condannati di Albi sarebbero già graziati." Millerand grida: „Lo promettete?" *Viette*: „Si sono senza dubio consumati delitti, che noi però non vogliamo giudicare con esagerata durezza. Ma troppo spesso non si può amnistiare, altrimenti s'indebolisce il diritto. Che cosa direste voi, signor avvocato Millerand, se i vostri clienti volessero sempre farsi giustizia da sè? Dite agli operai di Carmaux che riprendano il lavoro ed io tenterò di ottenere che vengano graziati i loro compagni di Albi." (*grandi applausi*).

PARIGI 27. (B) La Camera respinse con voti 324 contro 198 la proposta del radicale Terrier, combattuta dal governo, di amnistiare i condannati per reati durante lo sciopero.

L'anarchico Rubinstein. VIENNA 27. (N) Oggi si è discusso al Tribunale dell'impero il ricorso dell'anarchico Rubinstein, di cui vi telegrafai ieri. Il Rubinstein pronunciò uno splendido discorso, parlando per un'ora contro la propria espulsione da Cracovia. Fece un quadro dell'agitazione anarchica in Francia, alla quale egli però è estraneo. Egli è soltanto socialista, non anarchico. Anzi in publici comizi a Parigi, egli combattè Ravachol. Ad onta di ciò egli ed altri 39 tedeschi che erano tutto fuorchè anarchici, furono espulsi dalla Francia. Egli ed i suoi 39 connazionali furono vittime del radicalismo antitedesco di Parigi. A Parigi non solo chiunque parla tedesco, ma perfino qualunque pertinente agli stati della triplice alleanza viene osteggiato in modo incredibile e trattato come un anarchico. Per questo appunto soltanto persone parlanti il tedesco furono espulse come anarchici, mentre delinquenti ed anarchici russi, noti come tali, vengono lasciati vivere tranquilli a Parigi ed in Francia. Le autorità di Cracovia non hanno diritto di associarsi al procedere delle autorità di Parigi e di espellerlo da Cracovia quale persona politicamente pericolosa. Egli non è privo di mezzi di sussistenza, anche per il solo motivo che i suoi genitori sono gente agiata, domiciliati a Cracovia. Eppure, tutt'a un tratto egli si trovò accompagnato alla stazione fra delinquenti e donne di malaffare, per essere espulso da Cracovia. Il Rubinstein conclude pregando di revocare, come illegale, il decreto di espulsione a lui intimato. Il Tribunale dell'impero pronuncerà domani la sua sentenza.

La crisi in Campidoglio. ROMA 27. (N) Caetani persiste nelle dimissioni. Ritiensi che si finirà con lo scioglimento del consiglio.

Russia e Turchia. PIETROBURGO 27. (B) La risposta data dalla Porta circa l'udienza accordata dal Sultano a Stambulow giunse qui lunedì scorso e all'indomani partiva la risposta russa che dichiarava appianata la questione.

Lo sciopero di Carmaux. PARIGI 27. (B) Settantatrè deputati radicali, riunitisi sotto la presidenza di Clemenceau, deliberarono ad unanimità di chiedere l'amnistia per gli scioperanti condannati. Pelletan osservò doversi ad ogni costo evitare uno spargimento di sangue.

Disordini in Serbia. BELGRADO 27. (N.) Nel distretto di Djakowa nella Vecchia Serbia scoppiarono disordini in seguito a vendette di sangue. Il *vali* di Ueskueb si recò sul luogo assieme a due battaglioni. La tribù albanese, causa dei disordini, si rifiuta di sottomettersi.

Il colera. GRAZ 27. (N) In due luoghi presso Pettau si constatarono due casi di colera asiatico.

VIENNA 27. (N) Oggi vennero constatati 8 casi sospetti. Un falegname, ammalato di colera, fuggì al momento che il carrozzone dei colerosi veniva per prenderlo, e non potè venir ritrovato. Un altro ammalato di colera si recò all'ospedale sussidiario in tramway, percorrendo la distanza di un'ora. La polizia sospese dal servizio tutti i carrozzoni che percorsero in quel tempo la linea, non essendosi potuto constatare di qual carrozzone si fosse servito l'ammalato.

VIENNA 27. (B) A Dobczyce, in Galizia, è scoppiato nuovamente il colera e si sono avuti 4 nuovi casi ed un decesso. - A Sabofren, distretto di Pettau, si verificarono 3 decessi con sintomi sospetti; si constatò poi trattarsi di colera.

BUDAPEST 27. (B.) Da ieri a stasera si ebbero 12 casi di colera e 7 decessi. La Commissione all'epidemie deliberò la riapertura dell'Università e delle altre scuole superiori al 7 novembre.

AMBURGO 27. (B.) Ieri si ebbero cinque casi ed un decesso.

Il nuovo prestito bulgaro. VIENNA 27. (N) Si sono conchiuse le negoziazioni con la *Länderbank* per il nuovo prestito bulgaro. Il prestito verrà emesso prima della fine dell'anno e verrà impiegato nella costruzione di ferrovie.

Sciopero di stivatori. SAVONA 27. (N) Gli stivatori si sono dichiarati stamane in isciopero.

Marina italiana. NAPOLI 27. (N) Stamane a Castellamare di Stabia fu varato felicemente l'incrociatore *Marco Polo*, fra clamorosi applausi della folla assiepante la riva.

Promozioni militari. VIENNA 27. (B) L'arciduca Ferdinando d'Este è nominato maggior generale, l'arciduca Leopoldo Salvatore colonnello, l'arciduca Ottone tenente colonnello, l'arciduca Leopoldo Ferdinando tenente di vascello di I classe, l'arciduca Alberto Salvatore primo tenente; il contrammiraglio Spaun è promosso vice ammiraglio.

Le Delegazioni. BUDAPEST 27. (B) Con le formalità tradizionali s'è chiusa la Delegazione austriaca.

Parlamento tedesco. BERLINO 27. (N) La Dieta dell'impero è convocata per i 22 novembre.

Parlamento bulgaro. SOFIA 27. (B) Il principe aperse la terza sessione del *Sobranje* con discorso della Corona. Nel suo viaggio all'estero egli si convinse personalmente delle simpatie e dell'interessamento che nutrono le nazioni incivilite per il valoroso popolo bulgaro. Rileva le cordiali accoglienze avute dall'imperatore d'Austria e dalla regina d'Inghilterra; inoltre la benevolenza del sultano per il popolo bulgaro attestata con l'udienza a Stambulow e con l'invio d'un rappresentante all'esposizione nazionale. - Il principe fu calorosamente acclamato all'arrivo ed alla partenza.

Il giudice Starkel. GRAZ 27. (N) Si mantiene la voce che la moglie del giudice Starkel morì di morte naturale e si desisterebbe dall'accusa d'omicidio in confronto del marito. A suo tempo lo Starkel fu condannato a tre mesi di carcere per infedeltà ufficiosa. Egli presentò gravame di nullità, ma non giunse ancora la decisione della Corte di cassazione. Egli verrà trattenuto in prigione anche qualora si desista dalla procedura per omicidio, temendosi ch'egli voglia suicidarsi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 6.39. Tramonta 4.48. — Oggi: Ss. Sim e Giuda. — Domani: San Narciso. — Altezza barometrica: 765.1. Temperatura: 7 ant. 6.4; - 2 pom. 11.4. — Alta marea: 11.20 ant.; —.— pom. — Bassa marea: —.— ant.; — 9.42 pom.

Le nostre appendici. Causa la lunghezza inverosimile dei telegrammi, giuntici all'ultima ora, la materia ci cresce in modo da dover omettere ambedue le appendici. Le gentili lettrici vogliano non serbarci il broncio per questo e calcolino che non mancheremo di studiare il modo di compensarle... e a esuberanza.

Consiglio della città. Presenti 37 consiglieri, sotto la presidenza del podestà, il Consiglio della città tenne iersera l'annunciata seduta publica.

In morte di Carlo Dordi.

Il podestà, dopo aver comunicato come egli e il Municipio parteciparono al lutto di Trento per la morte di Carlo Dordi e ringraziato il II vicepresidente Dompieri che rappresentò il Comune ai funerali dello illustre estinto, soggiunge:

„Reso per tal modo il tributo di riverenza all'illustre trapassato, io considero mio dovere di rammentare oggi dinanzi a voi, o Signori, come nel novembre 1888 il Dordi fosse ospite nostro e com'egli facesse vibrare la sua calda ed efficace parola in onore e tutela della nostra lingua, onde si strinsero vieppiù i vincoli fraterni di nazionalità fra la sua e la nostra terra.

„Valente, indefesso patrocinatore di questo antico, sacrosanto diritto, fervido patriota, egli godeva la più alta estimazione. Il rimpianto della sua provincia, la compartecipazione delle provincie consorelle e le funebri onoranze che per solennità e concorso riuscirono imponenti, dimostrano quant'egli fosse amato.

„Uniamoci dunque al cordoglio della nobile Trento ed attestiamo il nostro rammarico per la morte di quell'insigne cittadino."

Il Consiglio assorge unanime.

Comunicazioni - L'aqua del Recca.

Il podestà comunica il ringraziamento della Società Agraria per il contributo comunale allo scopo di combattere la filossera, e il ringraziamento d'un impiegato promosso.

In terzo luogo dà parte della decisione di terza istanza nella questione dell'aqua del Recca, favorevole al Comune. Vista l'importanza dell'argomento, ne ha fatto diramare una relazione a stampa. L'argomento venne rimesso alla Commissione ai provedimenti d'aqua.

La viabilità del territorio.

Sorge l'on. Nabergoi per una raccomandazione. Espone come l'unica strada che conduce alla villa di Pischianzi sia in condizioni così cattive da costituire un pericolo per la sicurezza di chi vi transita. Dice che quei villici hanno chiesto più volte, ma invano, un provedimento. Prega quindi il podestà d'incaricare analogamente l'Ufficio edile.

In secondo luogo l'on. Nabergoi rileva il pericolo che presenta il torrente della villa stessa e raccomanda che l'Ufficio edile pratichi gli opportuni rilievi.

Il podestà risponde che prenderà a cuore la duplice raccomandazione.

Per una publicazione.

Il Consiglio nomina la Commissione aggiudicatrice del premio di fondazione Rossetti per una publicazione di storia o di statistica di Trieste. Al relativo concorso un solo autore si è presentato con due lavori stampati che ora vengono esaminati dall'Istituto Veneto di Lettere ed Arti.

La Commissione riesce composta degli on. M. Luzzatto, Dompieri e Burgstaller e siederà insieme con il curatore della fondazione, on. Rossetti-Scander.

Una strada nuova.

Ci siamo già occupati della strada che la Società d'Abbellimento s'accinge a costruire a proprie spese fra la realità d'Heur e la via del Lloyd, strada che verrà consegnata al Comune.

Il Consiglio adottò iersera senza discussione le relative proposte di assumersene l'illuminazione e la manutenzione.

La via Rossetti.

Anche delle proposte concernenti la linea di fabrica da stabilirsi sul nuovo tratto della via Rossetti abbiamo fatto parola di questi giorni.

Su questo argomento però prese iersera la parola l'on. Dompieri, spiegando come non sia opportuno nè necessario far parola di pratiche di legge e di fissare sin d'ora il tratto di terreno che verrà adibito per l'ampliamento dei marciapiedi.

L'on. Alber, membro della commissione proponente, si associò per conto suo alle vedute dell'on. Dompieri, le cui proposte furono adottate nei seguenti sensi:

1. La linea di fabrica sul tratto della via Rossetti, dalla via Porta al campo delle corse, è stabilita, giusta il piano edile in presentazione, alla distanza di m. 5.50 dall'attuale linea stradale su ciascun lato della via.

2. E' autorizzata la Delegazione municipale di addivenire con Matteo Prassel, in via bonaria e ad un prezzo da essa ritenuto conveniente, alla cessione al Comune di tutto il triangolo di terreno di m. q. 85, di proprietà di lui, fra la via Rossetti, la strada di Rozzol e la realità Cat. N. 478 di G. Angeli.

Aqua per Opicina.

Si legge al Consiglio la domanda avanzata dall'on. Pacor, a nome degli abitanti di Opicina, perchè venga costruita una nuova cisterna per quella villa.

Il rapporto della Commissione alle publiche costruzioni rileva il reale bisogno di tale provvedimento e ne appoggia la effettuazione, preventivando la spesa in f. 3000.

La Delegazione però, visto che altre ville non sono meglio fornite, che Opicina ben di rado resta sens'aqua in modo da dovervene trasportare, che dal 1881 al 1891 si spesero in media soli f. 140 annui per trasporto d'aqua in quella villa, proponeva di passare sulla domanda all'ordine del giorno.

L'on. Don Pacor sorse in difesa della istanza, mettendo in rilievo il maggior bisogno d'aqua a Opicina, luogo frequentatissimo e la maggiore delle ville in confronto degli altri paeselli. Reclamò la cisterna anche dal punto di vista dell'igiene e della pulizia e disse che gl'importi occorrenti per il trasporto d'aqua coprono gl'interessi dei f. 3000 che costerebbe la nuova cisterna. Fece poi osservare che i villici non vogliono saperne di aqua trasportata con le botti, perchè spumosa e nauseabonda. Propose infine che il Consiglio adottasse d'inserire la spesa di f. 3000 nel prossimo bilancio.

L'on. Morpurgo prese pure le difese dell'istanza, partendo precipuamente dal punto di vista dell'igiene. Propose che la cosa venisse rimessa allo studio della Commissione all'Annona.

L'on. Nabergoi caldeggia la costruzione della cisterna, rilevandone il vantaggio del Comune anche dal lato economico. Incidentalmente raccomanda un provedimento anche per Santa Croce. S'associa alla proposta Pacor, eventualmente a quella dell'on. Morpurgo.

Questi, per riguardi di forma, modifica la sua mozione accettando che la cosa venga demandata alla Commissione ai provedimenti d'aqua. E in questa forma il Consiglio l'adotta.

Crediti diversi.

Il Consiglio accorda la sanatoria di f. 900 al titolo patrimonio del comune e accorda un ulteriore credito di f. 539 per migliorare l'illuminazione del Politeama Rossetti.

Accorda altri f. 541.29 per riformare la installazione del gas nel civico ospedale, accogliendo la raccomandazione dell'on. Morpurgo che per la sala degli studi bacteriologici si proveda ad un'illuminazione costante con diramazione speciale.

Invece, sopra proposta dell'on. Righetti, si delibera d'inserire nel bilancio del 1893 la spesa di f. 1450 per le grondaie e i camini del civico nosocomio, non potendosi ora compiere simili lavori, causa la stagione invernale.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta publica è levata alle 8.15.

Trattenutosi poi in

Seduta segreta

il Consiglio prende i seguenti deliberati:

Al vacante posto di cantoniere stradale è nominato il concorrente Giovanni Skerl fu G. M.

Si passa all'ordine del giorno sull'istanza di un ex vigile effettivo per miglioria di trattamento normale, e si fa luogo ad altra consimile domanda.

E' accordata congrua pensione alle vedove di uno scrittore contabile presso il civico Monte di pietà e di un sottocapo delle guardie municipali.

E' deliberata un'affittanza attiva con la ditta Giov. Semeniz e C.o per locale terreno dello stabile comunale N. 874 di via delle Poste.

E' accordata l'effettività al messo comunale Andrea Gustincich.

Si passa all'ordine del giorno sulla domanda di un ex capo-facchino presso il civico Economato per reintegrazione in servizio od aumento di graziale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dalla spett. famiglia del dott. Alessandro Lanzi, per onorare la memoria della compianta Maria Saija, f. 15; ricavato di una sottoscrizione fatta a Napoli in una famiglia triestina, in occasione di un lieto avvenimento famigliare, lire 20; da una buona compagna di buontemponi e per una scorpacciata d'ostriche a Zaule, f. 3.

Al presidente per la Sezione adriatica pervennero: raccolti a S. Domenica durante il congresso di costituzione f. 20; raccolti da un anonimo fra cinque amici, durante una cena, f. 3.50.

Camera di commercio. Seduta lunga e importante. Sono presenti 32 membri. Presiede il cav. Dimmer, il quale scusata l'assenza del presidente barone de Reinelt indisposto, invita il segretario cav. Bujatti a dar lettura della relazione della Deputazione di Borsa sulla proposta di riscontro alla Camera di commercio di Fiume, e alla Dieta di Trieste relativamente al ripristinamento del portofranco.

L'esauriente e splendida relazione del cav. Bujatti accenna ai lunghi studi della deputazione, alle vive pratiche, ai memoriali inviati a Vienna per allontanare il pericolo del toglimento del portofranco, ricorda che la Camera non mancò di raccomandare al governo tutti quei provedimenti che potessero attenuare le conseguenze di quella misura, e ricorda pure che quei memoriali rimasero infruttuosi. La relazione rileva il cattivo momento che attraversava l'emporio nostro quando venne incorporato al nesso doganale, si diffonde sulla malaugurata assunzione dei Magazzini generali a onerosissime condizioni e sulla fatale coincidenza della crisi economica e commerciale. Fa quindi un brillante raffronto fra le condizioni di Trieste e quelle di Fiume, favorita e protetta dalle provvide cure del governo ungherese. Il primo impulso dell'animo nostro - continua la relazione - ci porterebbe all'accettazione incondizionata della proposta che ci viene da Fiume, senonchè incombe a noi, chiamati a tutelare gli interessi commerciali della città, di non obliare e la questione dei Magazzini generali e la soluzione vivamente reclamata della nostra questione ferroviaria. Raccomanda le seguenti proposte:

1. avanzare una propria e diretta domanda al governo per il ripristinamento del portofranco;

2. raccomandare al governo la soluzione delle due vitali questioni dei Magazzini e della congiunzione ferroviaria;

3. informare la Camera di commercio di Fiume della lieta accoglienza della sua iniziativa;

4. informare parimente la Dieta triestina;

5. incaricare la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di questi deliberati.

Aperta la discussione prende la parola il cav. di Demetrio e in un lungo discorso motiva il voto contrario emesso in seno alla Deputazione e che ora intende confermare. Fa la storia delle abolizioni dei portifranchi di Europa, dice che la decadenza data da prima del toglimento del portofranco e precisamente dal grande sviluppo delle ferrovie a noi concorrenti del Gottardo, del Brennero e della Pontebba. Invece del ripristinamento del portofranco si devono chiedere altri compensi. Aiutiamoci un po' da noi stessi - dice - abbiamo capitali sufficenti per le grandi iniziative. Si fondi una banca indo-cinese per lo sviluppo del commercio coll'estremo Oriente, si spieghi tutta la nostra energia morale e materiale e Trieste supererà la crisi presente. Conclude che voterà contro il primo punto della proposta della Deputazione.

Escher parla contro la forma del primo punto. Dice essere impossibile ammettere che ora si abbia a ripristinare il portofranco. Ricorda le parole dell'imperatore all'on. Luzzatto. Approvando la prima proposta si pregiudicherebbero i compensi promessi dal governo (?) Propone che la Camera *non domandi* la reintegrazione ma si associ alle altrui iniziative.

Il dott. Carlo Levy seguì con attenzione la lettura dell'elaborato della Deputazione di Borsa, trova che i conchiusi sono assai ben ponderati e che la Camera di fronte al desiderio dell'intera popolazione, emesso dalla sua legittima rappresentanza non può esimersi dall'appoggiare le proposte della Deputazione splendidamente motivate.

Chiusa la discussione, il presidente mette ai voti l'emenda Escher che resta in minoranza.

La Camera approva con lieve maggioranza i cinque punti della proposta della Deputazione.

Si passa quindi alla pertrattazione di un oggetto di somma urgenza che non figura nell'ordine del giorno, e precisamente del progetto di legge relativo all'imposta sulle operazioni di Borsa, ascendente a $^5/_8$%. Questa legge entrerà in vigore col 1. gennaio 1893.

La Direzione di Borsa domanda che la Camera di commercio si associ d'urgenza alle pratiche da essa iniziate e voglia inviare istanza ai ministeri di finanza e del commercio affinchè provedano in modo che la nostra piazza non ne sia danneggiata. Dopo un discorso del sig. Xydias che enumera i danni derivanti dalla nuova imposizione, la Camera accoglie la relativa proposta ed officia il deputato Stalitz presente, a prestare i suoi buoni uffici. Il cav. Stalitz promette caldo appoggio.

A tamburo battente si accolgono le proposte relative alla nomina degli assessori presso il tribunale marittimo, dei censori presso la Filiale della Banca A. U. e delle ditte di Borsa da eliminarsi. Sono nominati a stivatori e misuratori Luigi Casa e Ant. Bonomo; a delegati della Commissione elettorale i signori L. Borghi, G. nob. de Eisner, E. Staffler.

Nella collazione stipendi fondazione Reyer vengono conferiti f. 200 ad Arturo Tesser, Art. Fitke, P. A. Petjevich, f. 150 a Gust. Radde, M. Pressel, E. Levi, Carlo Giglianovich, Ermano Corsi, Oscar Grego, Carlo Bertoli, Umb. Menegazzi, M. Cimadori, Rico. Alessio.

Da ultimo viene votata la continuazione di tre graziali: due alle vedove di due impiegati, e la terza ad un impiegato.

Dopo brevi comunicazioni, la seduta viene levata alle 8¼.

Cose del Lloyd. Abbiamo per dispaccio da Vienna:

„L'amministrazione del Lloyd ha assunto quale direttore l'ex tenente di vascello cav. de Bäuchl. Questi è persona che si dice fornita di attitudini straordinarie tanto commerciali quanto tecniche. Egli era finora direttore presso la Società ungherese *Adria*. Primo suo compito sarà quello di rivolgere tutta la sua attenzione all'organizzazione dell'esercizio di navigazione. Il governo ha approvato la sua nomina e il Bäuchl occuperà il suo nuovo posto ancora con il primo di dicembre."

Un'asserzione non vera. La *Tr. Zeitung* tenta di giustificare il Comitato per la festività del Ginnasio dello Stato di aver inviato le circolari soltanto in tedesco, senza però tener conto, che anche non ritenendo dovere di prendere in considerazione gli ex studenti di nazionalità italiana, si poteva e doveva almeno aver riguardo al carattere nazionale della città. Dopo quanto abbiamo scritto ieri, troviamo inutile replicare. Non possiamo però passare sotto silenzio un'asserzione non vera della gazzetta tedesca.

Nella sua risposta essa trova modo di dire che oggidì quantunque esista il Ginnasio comunale italiano, la maggior parte delle famiglie di nazionalità italiana a Trieste fanno frequentare ai loro figliuoli il Ginnasio tedesco. Che vi siano dei genitori i quali - commettendo a parer nostro un gravissimo errore - mandino i ragazzi italiani al Ginnasio tedesco, correndo il rischio di castrare delle intelligenze, è vero, e lo abbiamo deplorato tante volte. Ma *non è vero* che questi genitori formino la maggioranza. Le statistiche di frequentazione dei due istituti ginnasiali provano che la *Tr. Zeitung* ha asserito cosa non vera.

L'abolizione del dazio di educillio. E' una cosa ormai decisa: la locale Luogotenenza, con suo rescritto, comunicava ierialtro al Magistrato civico che il Ministero aveva deliberato di togliere con la fine dell'anno corrente al Comune la imposizione diretta del dazio di educillio, trovando che nessuno speciale motivo milita in favore del mantenimento di questa imposizione diretta, la quale è di speciale aggravio per le classi meno abbienti.

Con questa frase ad effetto inventata dagli interessati e che nel caso concreto è nulla più di una asserzione gratuita ed illusoria, il governo spiega e giustifica una gravissima misura che in pratica si rivelerà un errore finanziario, le cui conseguenze cadranno, purtroppo, soltanto sulle spalle del Comune che non lo ha commesso e dei contribuenti comunali, la cui stragrande maggioranza non sentiva affatto il bisogno di questa riforma.

Gli oppositori del dazio di educillio erano pochi e tutti interessati ma facevano molto chiasso e sapevano di avere buon giuoco nelle attuali condizioni, vista l'aura che spira da Vienna in rapporto ai bisogni finanziari dell'erario comunale; l'avvenire però serba delle sgradite sorprese a quegli illusi che si sono lasciati trascinare a chiedere l'abolizione dell'educillio dai pochissimi cui veramente interessava. Quando la vendita al minuto sarà libera da ogni imposizione e controllo, i primi a risentirne danno saranno gli osti giacchè avranno a lottare colla concorrenza di altri esercenti, i quali potranno aggiungere anche l'articolo vino a tutte le derrate che smerciano nei loro negozi, col vantaggio che non essendo questo il loro esclusivo commercio, potranno contentarsi di un guadagno minore di quello che occorre agli osti. Non mancheranno neppure i privati che faranno la loro piccola speculazione coi vicini e coi conoscenti acquistando un caratello di vino e rivendendolo al minuto con piccolissimo beneficio. Del resto sul dazio educillio si potrà dire tutto quello che si vorrà, ma non dimostrare che esso non fosse una imposta a base democratica, come quella che tassava la merce in proporzione del prezzo di vendita e per conseguenza in proporzione dei mezzi del consumatore; il che non avverrà più col solo dazio di linea che graverà nella stessa misura sul vino venduto a basso prezzo nell'osteria popolare come sul vino venduto a prezzo elevato nel *restaurant* alla moda.

Intanto gli effetti immediati ed innegabili di questa non desiderata riforma, sono i seguenti: un danno enorme alle finanze comunali e un danno rilevante ai consumatori di vino in famiglia. In quanto al presunto vantaggio pei consumatori di vino in osteria, noi lo riteniamo molto problematico o di poco rilievo, perchè oggigiorno i prezzi del vino erano scesi così in basso che l'attuale dazio di linea e quello di spina sommati assieme risultano certamente inferiori al dazio unico di linea che dovrà essere imposto su tutto indistintamente il vino, se non si vuole la rovina assoluta delle finanze comunali. Noi abbiamo già dato giorni addietro degli esempi pratici dai quali risulta evidente che i soli che realmente profittano dell'abolizione sono i proprietari e gli avventori delle trattorie ed osterie di primo ordine, dove si vende il vino a 64, 68 e 72, mentre nelle piccole osterie dove si smercia vino da 24 e 28 gli osti e i consumatori si troveranno in condizioni peggiori di prima. Ma chi sarà poi gravissimamente danneggiato saranno quelle famiglie della piccola borghesia — che non hanno certo risorse maggiori della più gran parte degli operai — le quali con miracoli di economia e di regolatezza riuscivano a provedersi di un caratello di vino in casa; per queste un aumento di 4 o 5 soldi al litro equivale all'obligo di rinunciare alla provista del vino. A meno che il governo non intenda, malgrado l'abolizione del dazio di spina, di conservare inalterato l'attuale dazio comunale di linea, nel qual caso noi saremmo pronti ad applaudire alla decretata abolizione, semprechè si si dica in qual modo il Comune verrà risarcito della perdita di 330,000 fiorini annui; che tanti ne fruttava il dazio di educillio.

Infine vi è un' altra considerazione che per quanto non si riferisca al publico interesse pure ha un valore non trascurabile; ed è la sorte che attende le famiglie degli impiegati ai civici dazi, improvvisamente gettati sul lastrico. Sono ottantadue persone che vanno ad accrescere la già troppo numerosa schiera dei disoccupati e non è certo nel presente momento, così critico per tutti, che possono sperare di trovarsi un altro impiego.

Unione Ginnastica. Domani a sera nella Palestra della Unione Ginnastica avrà luogo un trattenimento drammatico col seguente programma: *Libro terzo, capitolo primo, Lo sciopero dei fabri* e *Telemaco il disordinato.* A questa serata, che promette di inaugurare brillantemente la serie dei convegni invernali, i soci accorreranno di certo numerosissimi.

Le corse al trotto a Milano. Un nostro telegramma ci informa che ieri nella prima giornata delle corse al trotto al nuovo ippodromo di Milano, ottennero il primo premio *Spofford*, il secondo *Walkyr*, il terzo *Gruppo.*

Funerali. Con grande partecipazione di amici e conoscenti seguirono ieri, alle 3½ del pomeriggio, i funerali della compianta signora Enrichetta ved. de Daninos, nata Salem, suocera (non madre, come, per l'omissione di una riga, apparve stampato ieri) del comm. Enrico Neumann. Sul feretro non c'era alcuna corona, avendo espresso la defunta tale desiderio. Al lunghissimo corteo, che veniva aperto dai figli e dagli altri parenti della decessa, partecipavano molte personalità spiccate del mondo commerciale-finanziario, l'intero corpo degli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, alcuni rappresentanti delle Agenzie, giunti qui espressamente, nonchè alcuni capi di altre Compagnie di assicurazione. Al campo santo seguirono la salma oltre cinquanta carrozze.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute dalla spett. famiglia Augusto Tagiuri di Livorno lire 50 a favore della Cancelleria israelitica e dalla spett. famiglia Clemente Tangiuri lire 50 per l'Asilo infantile israelitico, e ciò per onorare la memoria della compianta signora Enrichetta ved. de Daninos.

— Per onorare la memoria della sig.ra Enrichetta ved. de Daninos, furono inoltre elargiti i seguenti importi: All'Associazione italiana di Beneficenza, per il fondo Margherita di Savoia, dai nipoti signori Maria Luigia Romano-Decania, avv. cav. Cesare dott. Romano console d'Italia a Bordeaux e Giulio Romano, a mezzo del cav. Vittorio Salem, lire 50; - alla *Previdenza*, dalle spett. famiglie de Daninos, Neumann e Weinberger, f. 50 e dalla signora Vittoria Brunner f. 15; - dalle famiglie stesse a mezzo dell'avv. dott. Angelo de Daninos, alla Società degli amici dell'infanzia per la fondazione nel Presepio di un letto che porti il nome della defunta, f. 100; - alla stessa Società, per il fondo sociale, dai signori Virginia Pardo-Segrè e dott. Giacomo Pardo f. 20 e dai signori impiegati della Riunione Adriatica f. 50; all'Ospizio marino, dall'ingegnere Gius. Calzavara di Venezia f. 30; - al Gremio dei sensali patentati, dal sig. Enrico Pardo, f. 15; - alla Società della Poliambulanza, dal cav. Adolfo Frigyessi, a mezzo del dott. Tedeschi, f. 30; - alla stessa società, per la Guardia medica: dalle spett. famiglie de Daninos, Neumann e Weinberger f. 50, dai signori E. Nauen e consorte f. 50, dal sig. Eugenio Neumann f. 15, dal commend. Arnoldo Pavia di Milano, a mezzo del dott. Tedeschi, f. 30, e dai signori fratelli Scott f. 20; - ai Capi della Comunità israelitica dalla signora Anna ved. Mendl, pel fondo intangibile della beneficenza f. 50, dal signor Enrico Salem per conto del signor Vittorio Mendl di Braila per l'Asilo infantile israelitico f. 30 e dalle signore Nina Mendl-Salem e Rosina Mendl-Salem per scopi di beneficenza f. 100; - alla Fraternità israelitica di misericordia, dai signori Giacomo Errera e consorte di Livorno f. 20, dai signori Emanuele Bosselli e consorte pure di Livorno f. 20 e dai signori Gustavo Oster e consorte di Parigi f. 20; - al fondo intangibile dell'Ospedale civico dal sig. Giulio Brettauer f. 20; - al presidente del Collegio medico dott. Nicolich, per convalescenti poveri uscenti dall'Ospedale, dai signori Luisa e Oscar Gentilomo f. 25.

Ottemperando poi ad un desiderio espresso dalla indimenticabile loro madre, i signori Alfredo e dott. Angelo cav. de Daninos, Jenny de Daninos-Weinberger, Elisa de Daninos-Neumann rimisero al signor Podestà f. 200, destinando f. 100 a favore della Pia Casa dei poveri e f. 100 per soccorsi a cinque famiglie veramente bisognose; ed ai Capi della Comunità israelitica l'importo di f. 900 da ripartirsi come segue: f. 500 alla Commissione di beneficenza, 100 all'Asilo infantile israelitico, 100 alla Pia Casa Gentilomo, 100 all'Ospitale israelitico, e 100 alla Fraternità israelitica di misericordia.

— Un' anonima benefattrice rimise all'Asilo per fanciulle Elisabettino f. 100.

Il cuore dei lettori. Una cantata „Alla nuova Abbondanza" fruttò f. 2.50, che a mezzo del sig. Favero ci vennero rimessi a favore degli orfani della infermiera Maria Krisciak.

Ricevitoria del lotto in concorso. L' ufficio del lotto per il Litorale apre il concorso per il conferimento della ricevitoria in via Malcanton, nella quale si accettano giuochi per le estrazioni di Trieste, Vienna e Bruna. Occorre una cauzione di f. 3000 in obligazioni dello Stato o di f. 10.000 con ipoteca. Le offerte accompagnate dal vadio di f. 70 sono da presentarsi non più tardi del giorno 22 novembre a mezzodì.

Per i docenti. A Parenzo è aperto il concorso, entro quindici giorni, al posto di maestro di III classe e dirigente per la scuola di Villanova e Verteneglio.

Banco Operaio. Il risultato della attività del Banco Operaio di mutui prestiti con annesso magazzino cooperativo, dal 1.o luglio al 30 settembre si compendia in: capitale incassato fiorini 6323.10; prestiti e prolungazioni circa fior. 35 mila; restituzioni circa f. 46 mila; crediti in merci oltre f. 8.000. Il Magazzino comperò merci per oltre f. 72 mila e ne vendette per oltre 62 mila. In questo trimestre vennero accolti 72 nuovi soci.

Società Operaia. Come abbiamo annunciato, domenica 30 corr. le due sezioni della Società Operaia triestina terranno il loro congresso generale ordinario; la sezione maschile alle 4 pom. nella Palestra dell'Unione Ginnastica col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo dell'ultimo congresso. 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. 3. Relazione sull'operosità sezionale della XXIII gestione. 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario; - la sezione feminile si radunerà alla stessa ora nella sala sociale e discuterà un ordine del giorno uguale.

Concerto De Filippi. Il signor Ermanno De Filippi, il simpatico e promettente baritono che la cittadinanza ebbe più volte occasione di apprezzare ed applaudire, darà fra giorni, nella sala del Circolo Artistico, un concerto, al quale coopereranno la sig.na Teresa Giraldi, la valentissima violinista, e il m.o E. Luzzatto.

Publicheremo a suo tempo l'interessante programma.

In mare. Il bark a. u. *Fiume E.*, cap. Parovich, è partito ai 25 corr. da Buenos Ayres per l'Europa.

Una carovana di Beduini. Iermattina alle 10, col treno della Ferrovia Meridionale, arrivava qui, proveniente da Lipsia, una compagnia equestre, composta di Beduini, Fellah, Sudanesi, abitatori del deserto ecc. - in tutto 55 persone - guidati dal loro capo sig. Müller di Amburgo e dal dragomano sig. Valowa di Alessandria. La compagnia è diretta appunto per Alessandria di Egitto, ove darà qualche rappresentazione. Dall' ora del loro arrivo fino alle 4 del pomeriggio la direzione della Ferrovia Meridionale permise che si soffermassero nell'atrio della Stazione. Una quantità di curiosi andava e veniva spinta dall' interesse di vedere quegli orientali e i loro costumi. Essi avevano seco alcune armi: fucili e pistole di vecchio modello. Le donne, fra le quali si notavano alcuni bei tipi, erano in scarpettine rosse e recavano anelli alle caviglie. Qualche bambino portava anche il caratteristico anello al naso. Si andò in cerca di un magazzino vuoto, da potervi ospitare tutta quella comitiva, ma non avendo potuto concludere nulla in causa del prezzo, l' amministrazione del Lloyd permise loro di pernottare a bordo del piroscafo *Euterpe*, ancorato al Porto Nuovo, piroscafo col quale partiranno oggi a mezzogiorno.

Delusione - Ballata. Era vento, ma nell'etere, risplendea giocondo il sol, e passava in via Maiolica un ignoto borsaiuol. E vedendo una signora con in mano un *port-monnè*, mandò scrupoli in malora e lo volle aver per sè. Fatto è il colpo, l'ha strappato, la signora muta sta; il mariuolo è già scappato, e a contar si appresta già. Delusione! amara sorte! Trenta soldi e un polizzin! A che vale un ladro forte quando è misero il bottin?

Piccolo incendio. Iersera verso le 6, nell' osteria del sig. Ghisoli in via della Madonnina N. 1, si spezzò improvvisamente la catenella che teneva sospesa una delle lampade a petrolio del locale: la lampada cadde, il liquido si sparse sul pavimento e sulla tavola e prese fuoco, ciò che cagionò un po' di panico. Qualcuno corse ad avvisare l' appostamento principale dei vigili, e sul luogo si recò un treno col luogotenente Caputto. Ma al loro arrivo il pericolo era allontanato e il fuoco spento dagli addetti all' osteria. Nessun danno.

Politeama Rossetti. Le ultime quattro rappresentazioni dell' attuale stagione d' opera in questo teatro avranno luogo sabato e domenica 29 e 30 corrente e martedì e mercoledì 1 e 2 di novembre con la *Gioconda* e col *Mefistofele.* Per queste rappresentazioni venne scritturata l' egregia artista signora Angeloni-Coppola. Nella *Gioconda*, che verrà eseguita domani e domenica, la parte di *Enzo* sarà sostenuta dal tenore sig. Vincenzo Coppola.

Anfiteatro Fenice. *Armi ed amori* ebbero un esito favorevole a merito delle signore Arrigoni e Venanzi, e dei signori Rotti, Tati e dell'esilarante Gravina, il quale dell'abate *Cuffiotto* fece una bella macchietta ferravillesca.

Epilessia. Gioachino Dalvise, d'anni 35, fuochista, abitante al N. 4 della via di Riborgo, ieri mattina, in via dell'Acquedotto, stramazzò al suolo, colto da assalto epilettico. Venne soccorso da alcuni passanti, mentre la guardia di p. s. N. 275 mandò a chiedere soccorso alla Guardia medica. Poco dopo comparvero due infermieri con lettiga e trasportarono il sofferente alla Stazione centrale di soccorso, dove il sofferente ebbe le prime cure dal medico d' ispezione, dopodichè fu trasportato all' ospedale.

Durante il lavoro. Il facchino Luigi Bertoli, d'anni 35, abitante al N. 8 di androna del Moro, mentre stava lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ciò che può venire dall'alto. Ieri mattina verso le 9, mentre l'agente di commercio sig. Vittorio Siega, d' anni 19, abitante in via di Vienna N. 7, camminava in via del Canal grande, venne colpito improvvisamente al capo da un pezzo di ferro piombato da una casa in costruzione, e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorso alla farmacia Rusconi, ebbe le necessarie cure dal dott. Levi.

Un derubato che ha buona memoria. Certo Giovanni Reiser, di anni 66, da Treffel, nel Cragno, abitante in via del Bosco N. 17, faceva ieri nel pomeriggio arrestare da una guardia di p. s. il facchino Antonio Z. d' anni 58 da Prem, distretto d' Adelberga ed abitante in via della Madonnina N. 7 e ciò perchè, a suo dire, gli avea rubato tre o quattro anni fa, fuori dalla saccoccia un portamonete contenente f. 4.36.

Tradotto all' Ispettorato di androna del Moro ed assunto a protocollo dall' ispettore sig. Krains, questi lo fece poi condurre in via Tigor, ove il commissario sig. Passe, lo trattenne agli arresti; il fatto verrà passato alla Pretura penale per la inchiesta relativa.

Guardarsi dai compagni di viaggio. Due territoriali che ritornavano l' altra sera da Erpelle in un vagone della ferrovia, durante il viaggio attaccarono conversazione con un individuo il quale si mostrò con loro gentilissimo e siccome non conoscevano l'italiano si offerse di far loro da interprete. Scesi tutti e tre di vagone, quell'individuo, che si seppe poi essere certo Michele Skerl, d'anni 29, muratore, li condusse a cena nell' osteria *Ai tre pompieri* in via del Tintore. Colà mangiarono di buon appetito, inaffiando il pasto con parecchi litri di vino. Giunto il momento di pagare, uno dei due territoriali, che sono negozianti di formaggio, trasse dal portafogli 1 fiorino e 40 soldi, ma nel fare ciò, gli caddero, dal portafoglio stesso, ch' era gonfio di denaro, due banconote da 1 fiorino, senza ch' egli se ne accorgesse. Chi se ne avvide però, perchè stava con tanto d'occhi aperti, fu lo Skerl, il quale presentò al tavoleggiante i due fiorini, strizzando gli occhi per fargli capire che doveva intascarli e star zitto. Il cameriere però non volle saperne e protestò che non era roba sua. Frattanto bisogna notare che i due compagni di viaggio dello Skerl, avevano il cervello alquanto annebbiato dal vino bevuto e siccome a lui quel portafoglio gravido di banconote faceva gola maledettamente, si offerse di condurre i due territoriali alla propria abitazione, in Gretta, ove avrebbero dormito, per quella notte, nella sua stanza. Alcune persone che si trovavano nell'osteria sapevano però che i precedenti dello Skerl non erano dei più immacolati, e sapendo benissimo ch' egli non abitava punto in Gretta, sospettarono che avesse in animo di far cader vittima quei due ingenui territoriali di qualche suo astuto tranello. Fu perciò che un avventore si recò ad avvertire del fatto le due guardie di publica sicurezza N 175 e 176 che si trovavano, per caso, all'angolo della via.

Il mariuolo, accortosi di ciò, volle prendere il tratto innanzi e, con la vecchia gherminella già usata dalla biblica moglie del povero Putifarre, raccontò alle guardie tutto l'inverso di ciò ch' era vero; che cioè erano l'oste ed il cameriere del locale che tentavano di svaligiare due territoriali, e che lui, da fior d'onest'uomo, voleva impedirlo. La guardie però non beccarono all' amo e condussero il birbone all' ispettorato di Androna del Moro, ove furono sentiti anche quattro testimoni e dove lo Skerl venne assunto a protocollo e poi passato agli arresti di via Tigor.

Rissa e ferimento. Iersera verso le 8, in via Donota, insorse, per futile motivo, un alterco fra certa Maria Mallech, d' anni 35 e il suo amante. La donna ne uscì con una soffusione sanguigna all' occhio destro, cagionatale da un pugno e alcune ferite d' arma da taglio al capo. Fu accompagnata alla infermeria Treves ed ottenuti colà i primi soccorsi, venne condotta poi all' ospedale, ove fu medicata, dopodichè fu condotta alla sua abitazione in via Donota N. 11.

Ladro arrestato. Ieri mattina, alle 11, in piazza del Ponterosso, venne arrestato il noto borsaiuolo Giovanni P. d'anni 22, facchino, da Trieste, perchè, giorni addietro sulla publica via, tentava di rubare l'orologio a certo P. L.

Donna percossa. Maddalena ved. Tagliaferro, abitante al pianterreno della casa N. 9 di via del Crocifisso, per futile motivo venne percossa da certo Antonio M., in guisa tale da riportare una lesione alla tempia destra. Contro il feritore venne mossa denuncia.

Corrispondenza aperta. Signor *Costante lettore.* Ella ci userebbe grandissima cortesia facendoci sapere dove precisamente ha acquistata la tabella in cui ha constatato l'errore di 26.24 in luogo di 26.25.

Ogni giorno una. Al caffè:

— Da che si conosce la musica classica?...

— E' molto facile. Se dopo l'esecuzione tutti applaudiscono, ed osservate un senso di sollievo nell'uditorio, potete esser sicuro, che la musica era classica.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «Sant'rel'ina»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 27 Ottobre. —La Borsa di Berlino chiude invariata e segna: Credit 165.50, Rendita Italiana 91.80, Rubli cassa 200.50, Rubli fine 201.—. Dopo Borsa: Credit 16 .50. (La chiusa precedente segnava 165.50, 91⁷/₈, 201.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.77, Rendita 95.97, Meridionali 659.50. (La chiusa precedente segnava: 103.77⅔, 95.92, 660.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.32. La chiusa officiale segna: Francese 99.20, Rendita Italiana 92.32, Spagnuola 63.72, Banche ottomane 595.62. (Il Boulevard precedente segnava: 99.27, 92.42, 63.93, 598.¹/₈). — Dopo Borsa: Francese 99.21, Italiana 92.35, Spagnuolo 63.75. Qui Rendita 90.⁷/₈ a 91.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.85, Franchi 47.50 a 47.65, Italia 45.75 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 96.40 a 96.60, Rendita ungherese in oro 4% 112. a 112.10, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.50, Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 90.90 a 91.10, Lotti turchi 46.25 a 46.75, Serbi 3% 37.50 a 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35

Londra 27. (Cambi Chiusa) Consol. 96¹³/₁₆, Lombardi 8.³/₄, Argento 39¹/₁₆, Rendita spagnuola 63.³/₄, Rendita italiana 91.³/₄, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.³/₄, Cambio su Vienna 12.11—, Sconto di piazza 2.³/₄. Calma.

Francoforte 27. Credit 263.75, Lombarde 84.⁵/₈, Rendita argento —.—. Calma.

Parigi 27. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.20, Rendita italiana 5% 92.32, Rendita spagnuola esterna 63.72, Azioni Banca Ottomana 595.62.

Parigi 27. Boulevard: 99.15, 92.30, 594.38, Depressa.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. 78.—, per Dicembre 78.—, per Marzo 76.—. Sostenuto.

— AMBURGO 27. Rio ordinario loco 65—71, reale 72—75, buono 76—82.

— HAVRE 27. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 97.—, per Febraio a fr. 97.—.

— NUOVA-YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Importazione 9112 balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes —.—. — Mercato calmo. — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 ²⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 4²⁰/₆₄, Novembre-Dicembre 4²⁰/₆₄, Dicembre-Gennaio 4 ²¹/₆₄, Gennaio-Febraio 4 ²⁴/₆₄, Febraio-Marzo 4 ²⁶/₆₄, Marzo-Aprile 4 ²⁹/₆₄, Aprile-Maggio 4³¹/₆₄, Maggio-Giugno 4³⁴/₆₄.

Merce americana ¹/₁₆ in ribasso.

Farina. PARIGI 27. (Dodici Marche) Per mese corr. 52.10, per Novembre 50.10, baisse, quattro mesi da Novembre 50.10, quattro primi mesi 50.50. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 83.09, per Dicembre 83.95, per consegne future 84.82, per Marzo 85.11, per Maggio 81.94. — Gioia contanti 79.78, per Dicembre 79.83, per consegne future 80.91, per Marzo 81.18, per Maggio 77.11.

— PARIGI 27. Ravizzone. Per mese corr. 59.75, per Novembre 60.—, flacco, per Novembre-Dicembre 60.25, quattro primi mesi 61.25.

Petrolio. BREMA 27. Loco 5.85. Calmo.

— ANVERSA 27. Loco 13.⁵/₈. Calmo.

Spirito. BERLINO 27. Per mese corr. 34.—, per Ottobre 31.80, per Novembre-Dicembre 33.25.

— PARIGI 27. Per mese corrente 46.75, per Novembre 46.50, baisse, per Novembre—Dicembre 46.25, quattro primi mesi 46.25.

Zucchero. LONDRA 27. Java a sasllini 15³/₄, Rappe greggio a so. 14¹/₈, fermo.

— PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 40.30, per Novembre 40.50 flacco, tre mesi da Novembre 40.75, quattro primi mesi 41.50, Raffinato da 107.50 a 108.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA

Prezzo di una bottiglia ¹/₁ f. 1 V. A. Genuino solamente con la qui stampata marca di fabbrica.

Acquistibile in tutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia Kwizda, Korneuburg presso Vienna.

Giovanni Bisciach

Maestro fabbro

d'anni 48, rapito all'affetto dei suoi cari, spirò quest'oggi dopo breve e penosissima malattia munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 29 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa N. 2 di Androna del Moro.

Trieste, 27 Ottobre 1892.

Carolina Bisciach nata Leser consorte - Antonietta marit. Tartaro figlia (assente) - Giuseppe, Giovanni, Carlo, Olga, Eugenio, Roberto, Aurelia e Maria figli - Giuseppe, Antonio fratelli. - Maria, Teresina ed Anna sorelle (assenti) - Augusto Tartaro genero.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna 2. - Telef. 121.

MARIA ved. BON

nata GUSTIN

cessò di vivere quest'oggi alle ore 4 pomeridiane.

Il figlio **Carlo** ed il nipote **Dott. Carlo Bon,** desolatissimi, partecipano, anche a nome del fratello della defunta **Francesco Gustin** e delle di lui sorelle **Carolina** ved. **Mahorcich** ed **Elisa** ved. **Tarnoldi,** questa dolorosa perdita agli altri parenti ed amici.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Ottobre 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da cortesi invii di fiori.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi bravo lavorante intagliatore, stabile lavoro, paga settimanale fiorini 10. Lagemantel via Madonna Mare 15. (2040)

Ricercasi bambinaia esperta. Informazioni dal portinaio via Lazzaretto vecchio N. 19. (1919)

Ricercansi prontamente ragazze apprendiste per lavoro fiori freschi. Rivolgersi Chiosco Maron, Piazza Grande. (1995)

Ricercansi subito coriste per compagnia italiana d'operette scrivere. «Arrisio 1002» fermo posta, indicando proprio indirizzo. (2035)

Ricercasi prontamente per l'America del Sud, abile cuoco di nazionalità austriaca o italiana. Il suddetto devrà essere munito di documenti e primarie referenze. Rivolgersi dalle 8 alle 10 ant. all'Hotel Delorme, stanza 57.(2013)

Praticante con paga per cartoleria ricercasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (2025)

Casa Commerciale ricerca praticante che conosca lingue italiana e tedesca. Offerte ferme in posta, sotto iniziali «S. N.» (1981)

Signorina cerca occupazione come venditrice o presso qualche famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (2032)

Persona avanzata età cerca presso buona famiglia, vedovo oppure signori vecchi, per donna di chiave e lavori leggeri. Indirizzo al «Piccolo» (2015)

Un viaggiatore che garantisce un consumo annuale di fiorini 100.000 offresi ad una casa primaria in coloniali. Pregasi offerte sotto «Viaggiatore» all'amministrazione del «Piccolo» (1948)

Istruzione

Insegnante di lingua francese e inglese, avendo ore libere desidera occuparle. Nuovo metodo. Indirizzo «Piccolo» (2019)

Per adolescenti Istruzione danza venerdì martedì ore 6. Chiozza 5. (1805)

English lessons. Address «Piccolo». (1970)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare una o due stanze bene ammobiliate con stufa presso distinta famiglia. Via dei Carradori N. 5, p. II, p. 6. (2023)

D'affittare stanza ammobiliata con stufa, volendo costo. Piazza Negozianti 1, terzo piano. (2024)

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (2027)

D'affittare stanza ammobiliata con stufa, vicinanza Dogana. Indirizzo «Piccolo» (2008)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, con stufa. Via Molin Piccolo 1, primo. (2031)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo. (2033)

Affittasi presso ottima famiglia senza figli, vicino Posta, bellissima grande stanza, desiderando buonissimo costo. Parlasi anche tedesco. Informazione «Piccolo» (2010)

Affittasi stanza vuota, volendo comodo cucina a distinta persona, presso signora con domestica. Indirizzo «Piccolo» (2020)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, dispensa e cucina, quarto piano, Barriera vecchia N. 29. Insinuarsi dal portinaio. (2 09)

22 fiorini. Camera ammobiliata, costo. Via Lavatoio 5, insinuarsi portiere. (2034)

Stanza affittasi, ammobiliata, Via S. Lazzaro 6, terzo piano. (1996)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi lavamano usato, con marmo, per una persona. Offerte al portinaio Corso 47. (2007)

Ricercasi una vetriata per scrittoio. Offerte dirigersi all' amministrazione del «Piccolo» sub «X. N. 38» (2017)

Da vendere due eleganti mantelli poco usati. Indirizzo «piccolo» (2003)

Da vendere uno sparherd, via Sanità N. 7, II. piano. (2006)

Da vendere osteria bene avviata, centro città, a motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (1873)

Da vendere due capotti usati. Barriera N. 15, porta 10. (2038)

Vendesi specchio grande cornice dorata, tremò con marmo. Indirizzo «Piccolo». (2037)

Vendesi bellissima zittera Elegie, palissandro. Rivolgersi via Ferriera 14, III piano. (2036)

Vendesi della petrolio, pompa, bilancia da banco. Informarsi dalle 8—10, dalle 1—2. Piazzetta San Giacomo 3, I piano, sul da dietro. (2011)

Vendesi invetriate per finestre, quasi nuove, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1920)

Coupè, fabbrica di Vienna, Finimenti russi per pariglia vendonsi, Rivolgersi al N. 7 via Nuova I piano. (2021)

Straordinaria occasione Pianino nuovo primaria fabbrica Berlino, prezzo mitissimo. Ernesto Sanzin. Corso 31 (2029)

Diversi

Olga Vi amo molto, e non so trovarmi a voi vicino senza provare un' emozione profonda, ciò che vi sarete accorta ieri, voi pure. Scrivetemi due righe, ve ne supplico e rendetemi possibile di parlarvi. (2042)

Signore che ha scritto lettera anonima riguardo due signore finanza vipere, si faccia conoscere. Discrezione sicura. (2016)

Signora. Verrò senza fallo secondo il suo desiderio. (2026)

Zaccaria 29 piacendole oggi. (2012)

Non sempre. Fatevi intendere verbalmente, basterebbe una parola, potete. Perspicace. (2014)

S. S. S. Parlate, scrivete per divertirvi. Quante lagrime, sangue costino vostre leggerezze, che importa, se non disturbano vostre distrazioni. Non ho mentito, ho taciuto per rispetto ai voleri di Dio: potevate fare altrettanto, credo. Le vostre commedie sono offese, ferro rovente in una piaga che rimarginerà mai, dunque lasciatemi in pace e vivete felice! Y. (2011)

Onesto giovane negoziante italiano 25 anni, possidente, cerca far relazione con giovane ed onesta signorina, non più di 20 anni, appartenente a buona famiglia, possibilmente di egual nazione, a scopo matrimonio. Scrivere sotto «Negoziante Italiano», posta restante. (20 9)

J. Oggi dopopranzo, quando vi aggrada, potrete assicurarvi col segnale chiestovi. J. J. (2030)

S. G. Che vita! Diventerò matto, già imprudente! Un viaggio mi salverebbe. Bisogna parlare. Chi vuol trova. Scrivimi e non dimenticare tuo bollente disperato. (2028)

Capelli neri, occhi neri. Permetto scrivere sotto vostro nome, mio numero di casa. Posta restante. (2043)

Elegantissima Sala Tersicore Chiozza 5 cedesi condizioni favorevolissime Clubs-Circoli. (1806)

Dindiette 72. Dindiotti 64, Oche 84, Grasso 80, Macelleria Polacco, Riborgo. (2044)

Migliori riparature, suste letto, eseguite modico prezzo, tappezziere Buiasich, via Muda Vecchia 3. (2012)

Eleganti vestiti da signora f. 15 e più. Vestaglie, matinèes, vestiti per bambini e mantelletti a prezzi modicissimi, trovansi nel Lavoratorio Bonporat, Piazza Borsa 9. (2022)

Carbone, legna, petrolio a prezzi convenienti. Madonnina 2. Luigi Fumis. (2005)

Cornici per ritratti. Novità carta, cartoncini corrispondenza. Prezzi bassissimi. Cartoleria Bonetti, fianco Palazzo Carciotti. (2025)

Via Rossetti prolungata campagna Tompsich N. 121 a spina sabato Borgogna, Nostrano e Bianco dolce. (1967)

Cravatte nelle forme e stoffe più moderne, in grandioso assortimento, prezzi modicissimi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1971)

Colletti e polsi, soltanto nelle più moderne forme, a prezzi di fabrica ridotti. Negozio Viennese. (1971)

Camicie da giorno e camice da notte per signori, signore e ragazzi, in ricco assortimento, a prezzi mitissimi. Negozio Viennese. (1971)

Fazzoletti da naso, di tutte le sorta, in filo ed in cotone, in 300 qualità, a prezzi ridotti. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1971)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (8 0

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Salumeria e Salsicceria
uso Vienna e Graz
VIA CHIOZZA Num. 16.

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione Giovedì 3 Novembre, Vincita principale franchi 100.000. Viglietti per cassa a f. 13.50 circa vendibile in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

VIG. IN RATE DA F. 1 AL MESE.

Vini Pugliesi

Angolo via S. Giorgio e Lazzaretto Vecchio.

Vendita per famiglie, non meno di litri 28 a *soldi 24*

CONSEGNA A DOMICILIO
MAGNIFICO DOMENICO.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Grande partita

FAZZOLETTI di lana a maglia da soldi 50, 60, 70, 90, f. 1.10, 1.50 e 2.
SCIALLI e FAZZOLETTONI di flanella a fior. 1.50, 2, 2.50, 3, 4 e 5.
TAPPETI da corridoio (corsie) a soldi 20, 34, 40 e 45.
TAPPETI da fianco al letto vellutati f. 1.40.
MAGLIE e MUTANDE di cotone da soldi 40, 50, 60 e 70.
MAGLIE di lana fior. 1.20, 1.50 e 2.
CAMICIE Jäger soldi 70, 80, f. 1. 1.20.
FLANELLE colorate a soldi 55 il metro.
FUSTAGNI colorati da soldi 18 in poi.
Grande partita VESTITI FATTI da uomo, ragazzi e fanciulli.

NEL
Grande Magazzino MERCI DI PARTITE
N. 15 - BARRIERA - N. 15

Polvere di riso

Impalpabile, profumata deliziosamente
Farmacia Serravallo

La sottoscritta, da pochi giorni reduce del suo viaggio a Parigi, rende noto essere qui giunta con un ricco assortimento di **Vestiti, Confezioni** ecc., scelto fra quello di più nuovo e di più elegante che la Francia offra per la corrente stagione.
Dall'*Hôtel della Ville* N. 49.

Maison Thaler
di Vienna
Neuer Markt 7.

IL MEDICO OSTETRICO
D.r G. de Zadro

si è trasferito in città, ed abita
Via del Fontanone N. 16, III p.
Consultazioni per privati dalle 2-3 pom.
Recapito nelle farmacie: **Serravallo, Praxmarer, Prendini, Keller** (Via Riborgo), **Saraval, Skopczynsky** (Via Farneto).

PROMESSE BODEN A F. 1.50

Estrazione già 5 Novembre. Vincita principale fior. 50.000. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL e COMP.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Ultime Novità
MANDOLINI napoletani da f. 14 in poi.
BUSTI in porcellana di tutti i più celebri musicisti a soldi 90.
OCARINE di metallo nichellato da s. 70 a f. 1.50
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

La pasta per lucidare El.mo
(Helm-Putzpomade)
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.
Scatole con altri elmi e **senza la nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3 a

Il
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo.

In seguito a molteplici richieste, venne eseguita la traduzione dall' originale tedesco, di cui furono diffusi a quest' ora più di 140.000 esemplari. L'autrice — Italiana di nascita — si è tenuta alle norme della cucina italiana.

Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene le cognizioni preliminari per la cucina comune, e tratta della preparazione delle vivande tanto signorili che ordinarie in modo fondamentale e facile.

Il prezzo del libro, legato in tela, è di fior. 2·40.

Trovasi vendibile in tutte le librerie.
Libreria „STYRIA" editrice, Graz.

Salone di Mode

Corso N. 7, primo piano.

Mi pregio d'avvisare queste gentili Dame che in occasione delle Feste feci venire un secondo assortimento di Cappelli ultima novità Parigi e Vienna, assicurando che i prezzi rimarranno tali da non temere alcuna concorrenza.

VIRGINIA MEIXNER.

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.

½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.

Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per il migliore caffè di aggiunta, il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**